



RSU
Comune di
Milano

COMUNICATO STAMPA

Qualità e sicurezza della Scuola Pubblica: un investimento per il futuro della città.

Durante questi mesi di sacrifici in costante emergenza sanitaria il personale educativo, amministrativo e del coordinamento degli Asili Nido e delle Scuole dell'Infanzia ha garantito il servizio alla cittadinanza, affrontando ogni giorno difficoltà dovute al crescere dei contagi, anche al fine di mantenere l'organizzazione del post scuola con risorse umane non sufficienti.

Nonostante i rilevanti sforzi dell'Amministrazione per l'aumento del personale educativo necessario per garantire il mantenimento di un alto livello della qualità educativa dei servizi, la risposta assunzionale non è stata quella attesa e nemmeno il coinvolgimento delle cooperative, per il post scuola, è servito a soddisfare il fabbisogno di personale per erogare i servizi educativi efficienti.

Le OOSS e la RSU stanno sostenendo da mesi nella loro vertenza sindacale, sfociata nello sciopero con presidio dello scorso 11 novembre, che la situazione sarebbe stata critica ed insostenibile nel medio-lungo periodo.

Pertanto, le scriventi parti sociali ritengono che la decisione assunta dell'Amministrazione di procedere con la sospensione del post scuola, a partire dal 10 gennaio, sia coerente con la vertenza in atto e necessaria per garantire la sicurezza di tutti, a partire dai bambini e dalle bambine, oltre ad essere dettata da riferimenti di carattere emergenziale che si legano alla sopraggiunta zona gialla per la nostra regione. (Parere ATS pervenuto in data 27/07/21).

Per poter ritrovare modalità idonee di lavoro e garantire qualità educativa dobbiamo investire di responsabilità anche il Governo nazionale in quanto occorrono nuovi criteri per i concorsi pubblici e nuove assunzioni per abbassare i carichi di lavoro e garantire servizi di qualità in sicurezza per i bambini, le bambine e le famiglie milanesi. Questo è un punto fondamentale in cui la gran parte delle famiglie milanesi ha manifestato comprensione, proprio in ragione dell'attuale condizione in cui si trovano migliaia di bambini, genitori e dipendenti comunali, costretti a restare a casa perché direttamente contagiati, o perché coinvolti da contatti stretti e quarantene fiduciarie.

Auspichiamo che nei prossimi giorni il Governo ripristini il bonus baby sitter e/o predisponga altre misure per supportare i disagi che famiglie dovranno affrontare sia dal punto di vista economico, che delle tutele per la difesa dei posti di lavoro, soprattutto per le donne.

Riteniamo che occorre un piano di ristrutturazione degli immobili per rendere le scuole e gli asili confortevoli d'inverno e d'estate, lo chiediamo ora più che mai, poiché cospicue risorse stanno per arrivare dal PNNR.

Ribadiamo la necessità di una nuova organizzazione del lavoro e nuovi strumenti tecnologici per migliorare l'efficienza dei servizi.

Infine, chiediamo aumenti salariali, riconoscimenti economici e professionali per tutto il personale che ha retribuzioni non più adeguate a questa città.

Per questo chiediamo una buona informazione, slegata dalle appartenenze politiche che agevoli il coordinamento di ogni iniziativa e che rappresenti gli interessi comuni tra il personale e tutta l'utenza, in primo luogo dei nostri bambini e delle nostre bambine.

Oggi è il momento di un impegno di tutti: Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali che devono intervenire a Milano e nei confronti del Governo e del Parlamento, per sollecitare un intervento a sostegno delle famiglie, che in questo momento si trovano in difficoltà per poter conciliare al meglio lavoro/pandemia/servizi.

Le risorse ci sono e vanno spese per il futuro di questa città e dei nostri bambini e delle nostre bambine.

CGIL, CISL, UIL, CSA Rsu Comune di Milano

Milano , 5 gennaio 2022